



Unione europea



REGIONE
LAZIO



ALLEGATO I

POR FESR 2014-2020

RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO - FASE II

AVVISO n. 7 – BENI CULTURALI E TURISMO

Sommario

Articolo 1 – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche	2
Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento	4
Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili	6
Articolo 4 – Requisiti soggettivi.....	9
Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione.....	10
Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste	14
Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione.....	16
Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione.....	18
Articolo 9 – Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali	19
Articolo 10 – Rinvii al Disciplinare	19

Appendice 1 – Quadro finanziario

Appendice 2 – Criteri di ammissibilità

Appendice 3 – Criteri di valutazione e premialità

Articolo I – Riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni specifiche

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione:

- a. della Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014 n° 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;
- b. della Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente “Adozione unitaria dei programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE E PSR FEASR 2014-2020”;
- c. dell’Accordo di partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- d. del Programma Operativo POR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- e. della Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 06 Maggio 2015, avente ad oggetto: “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- f. della Smart Specialisation Strategy (S3), la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016, che ha individuato le sette Aree di Specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
- g. dell’Asse 3 Competitività, Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato all’attrazione per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” - sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive correlata alla priorità d’investimento*, 3.4.1 – “Progetti di promozione dell’export destinati ad imprese e loro aggregazioni individuate su base territoriale o settoriale [...]” - sub azione *Strumenti per l’internazionalizzazione del sistema produttivo*, correlate alla priorità di investimento b) *sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione*” e 3.5.2 - “Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *smart specialisation*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica”;
- h. dell’Asse 1 Ricerca e innovazione, Azioni 1.1.3 – “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca [...]” – sub azione *Sostegno alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa* e 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” – sub azione *Azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici, correlate alla priorità d’investimento b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, [...]*
- i. del “Piano turistico triennale 2015-2017”, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 2 Luglio 2015;
- j. delle Modalità Attuative del POR (MAPO) approvate con Delibera di Giunta Regionale e che riportano tra l’altro la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi dell’art. 110 (2) (a) del REG SIE;
- k. della Delibera di Giunta Regionale n. 728 del 14 novembre 2017 recante “POR FESR Lazio 2014-2020. Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali locali. Integrazione delle risorse destinate agli interventi a sostegno degli investimenti in materia di turismo” che ha stanziato 4 milioni di euro del capitolo A42501 nell’ambito della missione I4, programma 05- Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività Aggregato 2.03.03.01.000 - Contributi agli

investimenti a imprese controllate, denominato “QUOTA REGIONALE OVERBOOKING - PO FESR 2014- 2020 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE”

- a. della Determinazione Dirigenziale G09404 del 28 luglio 2015 - Approvazione della *Call for proposal* relativa all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 – Competitività;
 - b. del “Disciplinare di partecipazione agli Avvisi sul riposizionamento competitivo” approvato con Determinazione n. G12314 del 11 settembre 2017 e pubblicato sul BURL n. 73 del 12 settembre 2017, completo dell'Allegato A “Modulistica e relative istruzioni” e dell'Allegato B “Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali”, in seguito, per brevità, «**Disciplinare**», a cui si rimanda per tutto quanto non espressamente e/o diversamente disciplinato nel presente Avviso. Il Disciplinare è parte integrante e sostanziale del presente Avviso; in caso di contrasto, prevale quanto previsto nel presente Avviso.
2. Il Disciplinare, in particolare, rappresenta il quadro di riferimento contenente le definizioni, le regole e le modalità di partecipazione al presente Avviso e di presentazione della richiesta, le procedure di valutazione, nonché tutti gli obblighi e i diritti del Beneficiario e le altre disposizione inerenti la partecipazione all'Avviso, i beneficiari, i progetti e le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione, di controllo, di erogazione, di monitoraggio. L'Allegato A “Modulistica e relative istruzioni” forma parte integrante e sostanziale del Disciplinare. Il Disciplinare è disponibile sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito www.lazioninnova.it nella pagina dedicata al presente Avviso.
3. La dotazione iniziale del presente Avviso pubblico ammonta complessivamente a Euro **15.000.000, di cui Euro 11.000.000** a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 e Euro **4.000.000** a valere su risorse regionali. Una quota pari a Euro **9.000.000** è destinata ai Progetti Semplici, con una riserva pari a Euro 4.000.000 destinata al miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera e una quota pari a Euro **6.000.000** è destinata ai Progetti Integrati, come meglio specificato al successivo articolo 3, ed alle seguenti Azioni, per gli importi indicati nel Quadro Finanziario riportato in appendice I all'Avviso:
- a. Azione 1.1.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso l'industrializzazione dei risultati.
 - b. Azione 1.1.4 – Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
 - c. Azione 3.3.1 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.
 - d. Azione 3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
 - e. Azione 3.5.2 - Sostegno a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *smart specialisation*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica.
 - f. Risorse regionali di cui alla DGR 728 del 14 novembre 2017 per il miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera del Lazio.
4. Eventuali economie sulla dotazione dei Progetti Semplici potranno essere destinate alla copertura delle richieste pervenute sui Progetti Integrati e viceversa.
5. Qualora anche tali risorse risultino esaurite, il Progetto Imprenditoriale potrà essere finanziato solo in parte nel caso in cui la componente non finanziabile/parzialmente finanziabile sia una Altra Componente, sempre che il Progetto mantenga la sua organicità e funzionalità.

6. Nel caso in cui siano esaurite le risorse necessarie a finanziare Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale, tale Progetto non potrà essere finanziato parzialmente, salvo il caso in cui l'importo residuo di risorse disponibili alla parziale copertura della Componente Essenziale sia tale da far sì che il Progetto Imprenditoriale parzialmente realizzato sia organico e funzionale.
7. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni di cui al Capitolo 2 del Disciplinare, fermo restando quanto ulteriormente disciplinato nel presente Avviso pubblico e ferma restando la validità di tutte le definizioni ricomprese nei regolamenti, negli orientamenti, nelle discipline e in tutte le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti; al presente Avviso si applicano inoltre le seguenti definizioni specifiche:
 - a. «**Alberghi**»: le strutture ricettive definite come tali dall'articolo 23, comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2007 e relativa normativa attuativa;
 - b. «**PMI Alberghiera**»: le PMI che svolgono in uno o più Alberghi l'attività classificata con il codice ATECO 2007 n. 55.10.00 "Alberghi", oppure le PMI proprietarie di uno o più Alberghi in cui una o più altre imprese svolgono l'attività classificata con il codice ATECO 2007 n. 55.10.00 sulla base di idoneo titolo giuridico;
 - c. «**Piano per il Turismo**»: il "Piano turistico triennale 2015-2017", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 2 Luglio 2015;
 - d. «**Progetti Semplici**»: Progetti Imprenditoriali composti da un "Piano di Investimento Materiale e Immateriale" e/o – con riferimento alla tematica b3 di cui al successivo articolo 2 – da un "Piano di Investimento Materiale e Immateriale per il miglioramento dell'offerta ricettiva alberghiera" e/o da un "Piano di Investimenti in Efficienza Energetica"; il Piano di Investimento può essere completato da Attività per l'Internazionalizzazione e da Attività per la Digitalizzazione;
 - e. «**Progetti Integrati**»: Progetti Imprenditoriali che possono essere liberamente composti da una o più "Attività RSI", da un "Piano di Investimenti Materiali e Immateriali", anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca, da "Attività per l'Internazionalizzazione", da "Attività per la Digitalizzazione", da un "Piano di Investimenti in Efficienza Energetica" e prevedere "Spese per Servizi di Consulenza riguardanti la Preparazione del progetto e della richiesta di Sovvenzione e la Rendicontazione del Progetto".
 - f. «**Componenti Essenziali**» e «**Altre componenti**»: sono Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale le "Attività RSI". In assenza di "Attività di RSI" è considerata Componente Essenziale il "Piano di Investimenti Materiali e Immateriali" anche quando frutto di una precedente attività di ricerca e/o – se presente – il "Piano di Investimento Materiale e Immateriale per il miglioramento dell'offerta ricettiva alberghiera" e/o il "Piano di Investimenti in Efficienza Energetica". Le altre Attività/Piani sono considerate Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, fatta salva la possibilità che la Commissione di Valutazione le ritenga Componenti Essenziali, ai fini della organicità e funzionalità o in relazione alla valutazione espressa sull'intero del Progetto Imprenditoriale.
 - g. «**Disciplinare**» "Disciplinare di partecipazione agli Avvisi" relativi al "Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali" approvato con Determinazione n. G12314 del 11 settembre 2017 e pubblicato sul BURL n. 73 del 12 settembre 2017, comprensivo dell'Allegato A "Modulistica e relative istruzioni" e dell'Allegato B "Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 2 – Obiettivi e ambiti di intervento

1. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, mira a favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale anche nei confronti della domanda internazionale, in coerenza con le aree di specializzazione della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, **Beni Culturali e Tecnologie della Cultura, Green Economy e Industrie creative digitali**,

attraverso il sostegno di Progetti Imprenditoriali realizzati da imprese, singole e associate, che, anche mediante integrazione di filiere, scambio di conoscenze e competenze, abbiano ricadute significative sugli ambiti strategici individuati tramite la Call for Proposal “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali” (approvata con la DD G09404/2015) e con quanto atteso nell’ambito del RA 3.3 del POR in tema di qualificazione dell’offerta del settore turistico ed in linea con il Piano per il Turismo.

2. L’Avviso definisce, negli articoli seguenti, i soggetti che possono beneficiare dell’agevolazione, gli Ambiti di Intervento, la forma e la misura dell’agevolazione, le caratteristiche dei Progetti Imprenditoriali e le Spese Ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell’agevolazione, i criteri di valutazione.
3. In coerenza con le priorità espresse dalla S3 e tenuto conto di quanto emerso nella “Call for proposal”, gli ambiti nei quali dovranno essere conseguiti risultati significativi, con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate alle aree di specializzazione intelligente suddette e, dunque, al riposizionamento dell’intero comparto anche rispetto ai mercati internazionali, sono:

a. Beni Culturali:

1. **Conoscenza, diagnostica, conservazione e restauro dei Beni Culturali**, in particolare le innovazioni di prodotto e di processo dovranno riguardare le seguenti tematiche: Fluorescenza a raggi x; Microscopia elettronica a scansione; Modelli di dispersione degli inquinanti atmosferici; Modelli di deposizione di inquinanti; Riflettografia Infrarosso; Telerilevamento; Rilievi fotogrammetrici; Tecnologie per scavi e ricerche archeologiche, archeologia sperimentale.
2. **Valorizzazione, fruizione e gestione dei Beni Culturali, in particolare le innovazioni di prodotto e di processo dovranno riguardare le seguenti tematiche: Tecnologie per la digitalizzazione e la classificazione; new media & storytelling/storyguide/audiovisual guide; ICT: Augmented reality; Virtual museum, social museum, participatory museum, Qrcode; marked images, NFC, indoor geolocation; 3D projection mapping; Realtà virtuale: tecnologie immersive interactive, motion/body; tracking, gesture control; 3D imaging & simulation; 3D laser scanning, 3D modelling; 3D printing.**

b. Turismo:

1. **Efficientamento energetico** degli Alberghi, che ne consenta una maggiore sostenibilità e compatibilità ambientale.
2. **Servizi digitali per il turismo**, in particolare dovranno essere sviluppate soluzioni innovative, in ambito ICT, quali ad esempio:
 - l’ideazione e la realizzazione di piattaforme digitali integrate che veicolino le informazioni legate alle località turistiche del Lazio e che consentano, tra l’altro, una più efficace azione di marketing territoriale, anche attraverso l’aggregazione dei diversi attori operanti sul settore (strutture ricettive, soggetti gestori dei BBCC, enti pubblici, etc.), e facilitino la fase di ricerca, pianificazione, acquisto ed esperienza delle scelte di viaggio;
 - lo sviluppo e l’adozione di tecnologie digitali integrate per la messa in rete di offerte e servizi turistici che coinvolgano diversi attori e tese a supportare mirate strategie commerciali in linea con i 5 cluster strategici regionali individuati nel Piano per il Turismo: 1. agricoltura ed enogastronomia; 2. cammini, sport, salute e natura; 3. incoming formativo, corsi e laboratori di Italian Style; 4. congressi e affari; 5. personalizzazione e gamma alta;
 - l’adozione di sistemi (di promozione, prenotazione, gestione, etc.) basati su tecnologie digitali o all’offerta di servizi digitali (wifi, devices, etc.);
 - la veicolazione sui nuovi media di informazioni e servizi turistici, garantendo una migliore accessibilità, sicurezza, comfort, connettività e disponibilità di nuovi contenuti in un’ottica di internet of things (ad esempio attraverso la realizzazione di app per dispositivi mobili, di cloud-based solutions, o di siti web e prodotti multimediali).
3. **Miglioramento della offerta della ricettività alberghiera.**

Per le PMI Alberghiere sono ammissibili investimenti materiali ed immateriali in linea con le indicazioni del Piano del Turismo, quali:

- quelli riguardanti il miglioramento dell'accessibilità delle strutture e dei relativi servizi per i diversamente abili;

e quelli finalizzati ad intercettare nuova domanda in coerenza con i 5 cluster strategici regionali ivi individuati:

- **nel segmento dei congressi e affari:** quali a titolo esemplificativo e non esaustivo investimenti riguardanti sale congressi, sale riunioni ed uffici temporanei, servizi business quali teleconferenze, call, hangout, etc.;
- **nel segmento della gamma alta:** quali a titolo esemplificativo e non esaustivo investimenti riguardanti SPA, altri trattamenti benessere, finalizzati a proposte di intrattenimento o sportive, interventi su immobili o giardini di pregio, interventi "firmati" di particolare pregio e richiamo architettonico-artistico, predisposizione di shop, corner, etc. per prodotti alti di gamma, etc.;
- **nel segmento dell'enogastronomia e dell'Italian Style:** quali a titolo esemplificativo e non esaustivo investimenti riguardanti l'upgrading ristoranti, bar-caffè, servizi di catering, relativa logistica ed inserimento in catene horeca riguardanti i prodotti agricoli locali, realizzazione e allestimento di locali dedicati a corsi di cucina, laboratori artigianali, etc.;
- **in segmenti chiaramente individuati nell'ambito di Club di prodotto e catene volontarie, o per adeguarsi a standard qualitativi derivanti da accordi Tour Operator Incoming (DMC o Territory Operator) o aggregatori tra domanda ed offerta turistica assimilabili:** investimenti ivi individuati per la qualificazione dell'offerta.

Articolo 3 – Progetti Imprenditoriali ammissibili

1. I Progetti Imprenditoriali ammissibili devono risultare coerenti con gli ambiti di intervento indicati nel precedente articolo 2 e rientrare in una delle due tipologie di seguito indicate, con le caratteristiche e le specifiche descritte nei commi successivi e sintetizzate nella tabella seguente:

- **Progetti Semplici**
- **Progetti Integrati**

Tipologia di progetto	Beneficiari	Composizione del Progetto Imprenditoriale Ammissibile
PROGETTI SEMPLICI	PMI in forma singola	<p>UNO O PIU' DEI SEGUENTI PIANI DI INVESTIMENTO MATERIALE ED IMMATERIALE:</p> <p>F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale - art. 17 RGE</p> <p>F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale - art. 14 RGE, Investimento Iniziale in Zone Assistite</p> <p>F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale – De Minimis</p> <p>F4. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale per il miglioramento dell'offerta alberghiera - art. 17 RGE</p> <p>F5. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale per il miglioramento dell'offerta alberghiera – De Minimis (opzione per le PMI Alberghiere non Piccola Impresa)</p> <p>I. Piano di Investimenti in Efficienza Energetica - art. 38 RGE</p> <p>A CUI POSSONO EVENTUALMENTE ESSERE AGGIUNTI (in misura inferiore al 50% del totale delle Spese Ammissibili):</p> <p>G. Attività per l'Internazionalizzazione – art. 19 RGE partecipazione a fiere</p> <p>H. Attività per la Digitalizzazione – art. 28 RGE</p>

PROGETTI INTEGRATI	<p>SINGOLE IMPRESE o AGGREGAZIONI STABILI (equiparate alle imprese singole)</p> <p>SINGOLA IMPRESA o AGGREGAZIONE STABILE in accordo ed in EFFETTIVA COLLABORAZIONE con un solo Organismo di Ricerca</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese indipendenti e potenziali beneficiari, massimo 6 soggetti)</p> <p>AGGREGAZIONI TEMPORANEE (minimo 2 imprese indipendenti e potenziali beneficiari, massimo 6 soggetti che possono includere, se in EFFETTIVA COLLABORAZIONE, uno o più Organismi di Ricerca</p>	<p>UNO O PIU' DELLE SEGUENTI ATTIVITA' O PIANI DI INVESTIMENTO MATERIALE ED IMMATERIALE:</p> <p>A1. Attività RSI – Progetti RSI di Ricerca Industriale A2. Attività RSI – Progetti RSI di Ricerca Industriale in Effettiva Collaborazione (fra Imprese, fra un Impresa ed un OdR o fra più Imprese ed uno o più OdR) B1. Attività RSI – Progetti RSI di Sviluppo Sperimentale B2. Attività RSI – Progetti RSI di Sviluppo Sperimentale in Effettiva Collaborazione (fra Imprese, fra un Impresa ed un OdR o fra più Imprese ed uno o più OdR) C. Attività RSI – Innovazione tecnologica delle PMI – art. 28 RGE D. Attività RSI – Innovazione processi ed organizzazione – art. 29 RGE F1. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale - art. 17 RGE F2. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale - art. 14 RGE, Investimento Iniziale in Zone Assistite F3. Piano di Investimento Materiale ed Immateriale – De Minimis G. Attività per l'Internazionalizzazione – art. 19 RGE partecipazione a fiere H. Attività per la Digitalizzazione – art. 28 RGE I. Piano di Investimenti in Efficienza Energetica - art. 38 RGE K1. Spese per Servizi di consulenza alle PMI strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale K2. Spese per i servizi di consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del progetto e della richiesta di Sovvenzione (ii) la Rendicontazione del Progetto</p>
--------------------	---	--

2. I **Progetti Semplici** sono Progetti Imprenditoriali che, nel rispetto dei limiti indicati al successivo comma 4, devono prevedere obbligatoriamente un Piano di Investimento Materiale e Immateriale (indicato nella tabella con la lettera F), e/o – nella tematica b3 di cui al precedente articolo 2 – un “Piano di Investimento Materiale e Immateriale per il miglioramento dell’offerta della ricettività alberghiera” (indicato nella tabella con le lettere F4 e F5) e/o un “Piano di Investimenti in Efficienza Energetica”(indicato nella tabella con la lettera I), che può o possono essere completati, in misura non superiore al 50% delle Spese Ammissibili, da Attività per l’Internazionalizzazione (indicata nella tabella con la lettera G) e/o Attività per la Digitalizzazione (indicata nella tabella con la lettera H), riferiti quindi alle sole Azioni 3.3.1, 3.4.1 e 3.5.2 del POR e all’intervento regionale di miglioramento dell’offerta della ricettività alberghiera.

In particolare, con riferimento ai **progetti relativi alla tematica di cui all’art. 2, comma 3, lettera b, punto 3 “miglioramento della offerta della ricettività alberghiera”**, si precisa che:

- sono finanziati esclusivamente a valere sulle risorse del bilancio regionale e quindi fino a capienza di queste ultime;
- il contributo riconoscibile a fronte delle relative Spese Ammissibili non potrà superare 200.000,00 Euro;
- il contributo sarà calcolato ai sensi dell’art. 17 del RGE (Micro e Piccole Imprese 20%, Medie Imprese 10%, indicata in tabella come componente F4), oppure per le Medie Imprese ai sensi del De Minimis (20%, indicata in tabella come componente F5);
- possono essere parte di un Progetto Semplice comprendente anche altre componenti.

I Progetti Semplici devono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore a 50.000,00 Euro. Ogni singolo Progetto Semplice non potrà complessivamente beneficiare di una Sovvenzione superiore a 500.000,00 Euro.

I Progetti Semplici possono essere presentati da **PMI e Liberi Professionisti** che rientrano nei parametri dimensionali di PMI, esclusivamente in forma singola, aventi i requisiti previsti nel Capitolo 3 del Disciplinare.

I Progetti semplici devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).

Ai Progetti Semplici sono destinati **Euro 9.000.000, con una riserva di Euro 4.000.000 di risorse regionali per i progetti di miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera.**

3. I **Progetti Integrati** sono Progetti Imprenditoriali che, nel rispetto dei limiti indicati al successivo comma 4, sono composti da uno o più Piani di investimento e/o Attività, riferibili all'insieme delle Azioni POR che concorrono al presente Avviso. Pertanto, nel rispetto dei limiti indicati ai successivi commi del presente articolo, i Progetti Integrati possono essere composti da:

- una o più Attività RSI (indicate nella tabella con le lettere A, B, C, D);
- un Piano di Investimenti Materiali e Immateriali, anche frutto dei risultati di una preesistente attività di ricerca (indicati nella tabella con le lettere F1, F2, F3);
- Attività per l'Internazionalizzazione (indicata nella tabella con la lettera G);
- Attività per la Digitalizzazione (indicati nella tabella con la lettera H);
- un Piano di Investimenti in Efficienza Energetica (indicato nella tabella con la lettera I);
- Spese per Servizi di consulenza alle PMI strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale;
- Spese per Servizi di Consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e (ii) la Rendicontazione del Progetto (indicate nella tabella con la lettera K2).

I Progetti Integrati devono presentare un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 500.000,00, oppure, se composti da sole Attività RSI e, se del caso, dalle sole Spese per Servizi di Consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e (ii) la Rendicontazione del Progetto (indicate nella tabella con la lettera K2) strumentali rispetto l'Attività RSI stessa, un importo complessivo di Spese Ammissibili non inferiore ad Euro 200.000,00. Ogni singolo Progetto Integrato non potrà complessivamente beneficiare di una Sovvenzione superiore a Euro 3.000.000,00.

I Progetti Integrati possono essere presentati dai seguenti Richiedenti, aventi i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare:

- a. **Imprese** (comprese le Aggregazioni Stabili) e **Liberi Professionisti**, in forma singola;
- b. **Imprese e Liberi Professionisti**, in accordo ed in Effettiva Collaborazione con un solo **Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza**;
- c. **Aggregazioni Temporanee**, con eventuale presenza di Organismi di Ricerca e di Diffusione della Conoscenza. Le Aggregazioni Temporanee devono comprendere almeno 2 Imprese, che non siano tra loro Parti Correlate, e non più di 6 soggetti che abbiano i requisiti previsti per i Destinatari indicati nel Capitolo 3 del Disciplinare. Le Aggregazioni Temporanee possono essere già costituite al momento della domanda ovvero da costituire, anche subordinatamente alla concessione della Sovvenzione.

I Progetti Integrati devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di Concessione dell'agevolazione (pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione).

Ai Progetti Integrati sono riservati **Euro 6.000.000.**

4. I Progetti Imprenditoriali, sia semplici che integrati, devono rispettare i seguenti limiti:
- a. Non sono ammissibili Progetti Imprenditoriali riguardanti esclusivamente Attività per l'Internazionalizzazione e/o Attività per la Digitalizzazione (indicata nella tabella rispettivamente con le lettere G e H).
 - b. Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale, le Attività per l'Internazionalizzazione e/o Attività per la Digitalizzazione e/o le Spese per Consulenze alle PMI riguardanti la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e la rendicontazione del Progetto (indicate in tabella con la lettera K2), non possono superare, anche cumulativamente, il 50% del totale delle Spese Ammissibili del Progetto Imprenditoriale. Nel caso dei Progetti Integrati tale limite non può essere superato anche considerando, in aggiunta, le Spese per Servizi di consulenza alle PMI strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale (indicate in tabella con la lettera K1);
 - c. Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più Attività di RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C e D), queste ultime devono rappresentare, anche cumulativamente, almeno il 30% del totale delle Spese Ammissibili del Progetto Imprenditoriale.
 - d. Nell'ambito di un Progetto Imprenditoriale che comprenda una o più attività di RSI, le spese di personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti) sono ammissibili entro il limite massimo del 50% del totale delle Attività RSI (indicate in tabella con le lettere A, B, C, D). Entro tale limite potranno essere riconosciuti eventuali costi relativi a personale dipendente o equiparato, impiegato in Sedi Operative fuori dal territorio della regione Lazio, per un importo pari al massimo del 20% di detti costi.
5. Si chiarisce che ai Piani di Investimento Materiali e Immateriali per il miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera, indicati dalle lettere F4 e F5, si applicano le disposizioni contenute nel Disciplinare con riferimento alle spese Ammissibili per i Piani di Investimento Materiali e Immateriali (indicati con la lettera F).
6. I Progetti Imprenditoriali, sia Semplici che Integrati, se composti di più attività fra quelle sopra riportate, per essere ritenuti ammissibili devono comunque dimostrare la loro organicità e funzionalità. A tal fine i Richiedenti dovranno:
- a. presentare la propria Strategia Competitiva mettendo in evidenza sia il proprio interesse imprenditoriale che la coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 ed i riflessi sulla valorizzazione del territorio e dell'occupazione in un'ottica di medio-lungo periodo; per quanto riguarda i Piani di Investimento Materiali e Immateriali per il miglioramento dell'offerta alberghiera sia la Strategia Competitiva della PMI Alberghiera che il conseguente Progetto Imprenditoriale dovranno dimostrare la loro coerenza con il Piano per il Turismo e, ove appropriato, come queste risultino strettamente funzionali ad intercettare nuova domanda nel segmento individuato;
 - b. articolare i Piani di Investimento e Attività su cui è richiesta la Sovvenzione in coerenza con detta Strategia Competitiva, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione in base ai criteri indicati nel successivo articolo 7, inclusi i criteri di Priorità/Premialità.
7. Il Progetto Imprenditoriale dovrà essere strutturato sulla base dell'apposito Formulario secondo la procedura di cui al Capitolo 5 del Disciplinare.

Articolo 4 – Requisiti soggettivi

1. I Richiedenti devono possedere i requisiti previsti al Capitolo 3 del Disciplinare.
2. Con riferimento agli interventi di cui alle lettere F4 e F5, fermi tutti i restanti requisiti previsti nel citato Capitolo 3 del Disciplinare, le imprese ammissibili sono le PMI Alberghiere.
3. Tutti i Richiedenti devono inoltre possedere una adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al Progetto da realizzare. In ogni caso, la capacità economico-finanziaria verrà verificata su

ogni soggetto beneficiario degli aiuti, proporzionalmente alla quota di partecipazione alle spese incluse nel Progetto Imprenditoriale.

4. La verifica della capacità economico-finanziaria avverrà secondo le modalità di seguito indicate.
- a. Nel caso il Richiedente sia una Impresa: sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione concedibile (C), secondo la seguente formula:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio approvato o dichiarazione dei redditi presentata; per le Imprese non obbligate alla redazione del bilancio il patrimonio netto si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso; per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della richiesta non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Nel caso in cui il patrimonio netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per l'Impresa di incrementarlo prima della presentazione della richiesta, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente al rispetto del requisito. Di tale evenienza deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della richiesta, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento che dovranno essere effettuati entro la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la revoca della Sovvenzione eventualmente concessa.

La verifica della capacità economico-finanziaria delle Imprese che per effetto del regime fiscale e contabile loro applicato non sono in grado di determinare il patrimonio netto viene effettuata in base al fatturato, con la metodologia prevista per i Liberi Professionisti alla successiva lettera b).

- b. Nel caso il Richiedente sia un Libero Professionista: sulla base del rapporto fra il fatturato del Richiedente (F) e il costo del progetto a suo carico (CP) al netto della Sovvenzione richiesta (C), secondo la seguente formula:

$$F / (CP - C) > 0.5$$

- c. Nel caso di OdR che non rientrano nella definizione di OdR Pubblici, la verifica sarà effettuata con le modalità di cui alla precedente lettera a).
- d. Non verrà effettuata alcuna verifica nel caso in cui il Richiedente sia un OdR Pubblico.


5. Per quanto concerne gli obblighi a cui dovrà attenersi il Beneficiario, si rimanda a quanto disciplinato al Capitolo 9 del Disciplinare.


Articolo 5 – Natura e misura della Sovvenzione


1. La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese ritenute Ammissibili, in coerenza e nel rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nel Disciplinare.
2. La Sovvenzione è concessa ai sensi del RGE o del "De Minimis", applicando le intensità dell'aiuto rispetto alle Spese Ammissibili, in base alle percentuali rappresentate nella tabella che segue, con le precisazioni indicate di seguito e nel Disciplinare.

Piani di Investimento o Attività che compongono il Progetto Imprenditoriale		Rapporto contributo / spese ammissibili				
		OdR	Intensità dell'Aiuto			
			Riferimento normativo	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
A 1	Attività RSI – Progetti RSI (Ricerca industriale)		Art. 25 5 b RGE	70%	60%	50%
A 2	Attività RSI - Progetti RSI (Ricerca Industriale) in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un'impresa e un OdR	80%	Art. 25 5 b e 6 b RGE	80%	75%	65%
B 1	Attività RSI – Progetti RSI (Sviluppo sperimentale)		Art. 25 5 c RGE	45%	35%	25%
B 2	Attività RSI - Progetti RSI (Sviluppo Sperimentale) in Effettiva Collaborazione fra imprese o fra un'impresa e un OdR	80%	Art. 25 5 c e 6 b RGE	60%	50%	40%
C	Attività RSI – Innovazione PMI		Art. 28 RGE	50%	50%	0%
D	Attività RSI – Innovazione processi ed organizzazione		Art. 29 RGE	50%	50%	15%
F 1	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali		Art. 17 RGE	20%	10%	0%
F 2	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali (Investimento Iniziale) – Zone Assistite		Art.14 RGE	30%	20%	0%
F 3	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali – in “de minimis”		Reg. (UE) 1407/ 2013 “De Minimis”	40%	40%	0%
F 4	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali per il miglioramento dell’offerta alberghiera		Art. 17 RGE	20%	10%	0%
F 5	Piani di Investimento Materiali ed Immateriali per il miglioramento dell’offerta alberghiera – in “de minimis”		Reg. (UE) 1407/ 2013 “De Minimis”	n.a.	20%	0%
G	Attività per l’Internazionalizzazione (partecipazione a fiere)		Art. 19 RGE	50%	50%	0%
H	Attività per la Digitalizzazione (servizi di consulenza)		Art. 28 RGE	50%	50%	0%
I	Piano di Investimenti in Efficienza Energetica		Art.38 RGE	50%	40%	0%
K1	Spese per Servizi di consulenza alle PMI strumentali alla realizzazione del Progetto Imprenditoriale		Art. 18 RGE	50%	50%	0%
K2	Spese per Servizi di Consulenza alle PMI riguardanti (i) la Preparazione del Progetto e della richiesta di Sovvenzione e (ii) la Rendicontazione del Progetto		Reg. (UE) 1407/ 2013 “De Minimis”	50%	50%	0%

- Si precisa che l'intensità di aiuto riconoscibile ai Liberi Professionisti è assimilata a quella riconoscibile alle Imprese, effettuando, ove necessario, la verifica del rispetto dei parametri dimensionali, secondo quanto indicato nel Capitolo 2 del Disciplinare.
- Le Spese Ammissibili sono quelle riportate al Capitolo 4 del Disciplinare, limitatamente a quelle coerenti con i Piani di Investimento o Attività previsti dal presente Avviso, come riportate nella tabella che segue.
- Relativamente ai Piani di cui alle lettere F4 e F5 è riconosciuto un contributo a fondo perduto non superiore ad € 200.000,00.

 COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE “Tipologie di intervento”		A	B	C	D	F	G	H	I	K
		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Internaz. zione	Digitaliz. zione	Invest. Eff.za energ.ca	Altre consulenze strum.li
		Ricerca Industr.le	Sviluppo Sperim.le	Innov.ne PMI	Innov.ne di processo e organ.va					
Classificazion e spese in Gecoweb	ARTICOLI RGE/ “de minimis”	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minimis	19	18	K	18/de minimis
“Tipologia di investimento”	“Tipologia di spesa”									
Investimenti materiali	Terreni					10%				
	Progettazione e investimenti materiali internaz.zione					Strumentale a “G”				
	Progettazione e investimenti materiali digitalizzazione					Strumentale a “H”				
	Progettazione e altri investimenti materiali					X				
	Progettazione e investimenti materiali Eff. Energetica								X	
Investimenti immateriali	Investimenti immateriali in internaz.zione					Strumentale a “G”				
	Investimenti immateriali in digitalizzazione					Strumentale a “H”				
	Investimenti immateriali in eff. Energetica								X	
	Altri investimenti immateriali					X				
Investimenti in leasing	Investimenti internaz.ne leasing					Strumentale a “G”				
	Investimenti digitalizzazione leasing					Strumentale a “H”				
	Investimenti eff. Energetica leasing								X	
	Altri investimenti in leasing					X				

 COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE “Tipologie di intervento”		A	B	C	D	F	G	H	I	K
		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Internaz. zione	Digitaliz. zione	Invest. Eff.za energ.ca	Altre consulenz e strum.li
		Ricerca Industr.l e	Sviluppo Sperim.le	Innov. ne PMI	Innov.ne di processo e organ,va					
Classificazion e spese in Gecoweb	ARTICOLI RGE/ “de minimis”	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minimis	19	18	K	de minimis
“Tipologia di investimento”	“Tipologia di spesa”									
Godimento beni di terzi	Canoni leasing su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X					
	Canoni di affitto su beni utilizzati in attività RSI	X	X	X	X					
	Affitto stand per fiere						X			
Ammortamenti	Su beni utilizzati in attività RSI	X	X		X					
Costo del personale dipendente	Personale dipendente che partecipa alla realizzazione del progetto	X	X		X					
	Personale dipendente ausiliario	X	X		X					
Costo del personale NON dipendente	Personale altamente qualificato messo a disposizione da ODR o GI	X	X	X	X					
	Consulenze a giornata	X	X	X	X			X		X
Consulenze a corpo	Consulenze a corpo	X	X	X	X			X		X
	Spese per brevetti e diritti	X	X	X	X					
	Ricerca contrattuale	X	X		X					

 COMPONENTI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE “Tipologie di intervento”		A	B	C	D	F	G	H	I	K	
		RSI	RSI	RSI	RSI	Invest.ti materiali /immat.li	Internaz. zione	Digitaliz. zione	Invest. Eff.za energ.ca	Altre consulenz e strum.li	
Classificazion e spese in Gecoweb	ARTICOLI RGE/ “de minimis”	25 5 b	25 5 c	28	29	14 / 17 / de minimis	19	18	38	18 / de minimis	
“Tipologia di investimento”	“Tipologia di spesa”										
Costi di produzione	Investimenti materiali Internazionaliz. < 500 €					Strumentale a “G”					
	investimenti materiali digitalizzazione < 500 €					Strumentale a “H”					
	Altri Investimenti materiali < 500 €					X					
	Investimenti materiali Eff. Energetica < 500 €								X		
	Altri Investimenti immateriali < 500 €										
	Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi)	X	X		X						
	Altri costi di produzione							X			
Costi indiretti e altri oneri	Spese generali forfettarie	25% dei costi diretti ammissibili	25% dei costi diretti ammissibili		25% dei costi diretti ammissibili						
	Costo della Fideiussione su anticipo	X	X	X	X	X	X	X		X	

Articolo 6 – Termini per la presentazione delle richieste

1. La presentazione delle richieste avviene con procedura “a sportello”.
2. A partire dalle ore 12:00 del 5 dicembre 2017 i richiedenti possono accedere al portale GeCoWEB per la compilazione del Formulario. Le istruzioni per la compilazione del Formulario sono nell’Allegato A all’Avviso.
3. Al termine della procedura (finalizzazione) il sistema genera un file contenente la Domanda e i relativi allegati, conformi ai modelli allegati al Disciplinare. Il file autocomposto deve essere sottoscritto con Firma Digitale dalla persona fisica risultante nella sezione anagrafica della Domanda e inviato via PEC all’indirizzo

incentivi@pec.lazioinnova.it. Nell'oggetto della PEC di invio della Domanda deve essere riportata la dicitura "Avviso Beni Culturali e Turismo – Domanda n.", con indicazione del numero di protocollo assegnato automaticamente da GeCoWEB alla finalizzazione del Formulario.

4. I termini per l'invio della PEC sono:
 - a. per i Progetti Semplici, a partire dalle ore 12:00 del 18 gennaio 2018 e fino alle ore 12:00 del 20 marzo 2018 ovvero, se precedente, al superamento della soglia di **Euro 25.000.000** di contributi richiesti; in tale eventualità, Lazio Innova comunicherà la chiusura dello sportello sul sito www.lazioinnova.it.
 - b. per i Progetti Integrati, a partire dalle ore 12:00 del 23 gennaio 2018 e fino alle ore 12:00 del 10 aprile 2018 ovvero, se precedente, al superamento della soglia di **Euro 25.000.000** di contributi richiesti; in tale eventualità, Lazio Innova comunicherà la chiusura dello sportello sul sito www.lazioinnova.it.
5. Le modalità di presentazione della richiesta sono disciplinate nel Capitolo 5 del Disciplinare; la modulistica e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nell'Allegato A al Disciplinare.
6. Ogni Impresa può presentare una sola richiesta relativa a Progetti Semplici e una sola richiesta relativa ai Progetti Integrati, salvo che al momento della nuova richiesta la precedente sia risultata non ammessa. Non è invece possibile presentare una nuova domanda a seguito di rinuncia.
7. Si precisa inoltre che al Formulario, prima della sua finalizzazione, devono essere allegati i documenti di seguito indicati.
 - c. Dichiarazione attestante capacità amministrativa economico-finanziaria e relativa agli eventuali provvedimenti di revoca secondo il format di cui all'Allegato B.
 - d. *(nel caso di Piani di Investimento Materiali ed Immateriali che prevedono l'acquisizione di terreni)* Contratto anche preliminare e perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti all'albo degli ingegneri o degli architetti o dei geometri o dei dottori agronomi o dei periti agrari o dei periti industriali edili, che attesti il valore di mercato del terreno.
 - e. *(nel caso di Piani di Investimento Materiali ed Immateriali che prevedono lavori edili o assimilabili)* Computo metrico estimativo e relazione, resa da Tecnico Abilitato, circa la cantierabilità degli stessi.
 - f. *(per le spese di personale dipendente o assimilabile, impiegato nei Progetti RSI; nell'Attività di Innovazione dell'Organizzazione e dei processi; per i Piani di Investimento materiali e immateriali e servizi specialistici per il rafforzamento della filiera cinematografica; lettere A, B, D; artt. 25 e 29 del RGE)* Il curriculum vitae e l'ultima busta paga o, per il personale da assumere, il profilo delle competenze e della esperienza ed il livello di remunerazione previsto.
 - g. *(per le spese di consulenza o i servizi ed inclusa la ricerca contrattuale):*
 - i. Il curriculum vitae con in evidenza le attività svolte maggiormente attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte o servizi standard, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste ma, così come nel caso di servizi standard (certificazioni, servizi di laboratorio, tarature, ecc.), vanno prodotte le referenze ed una descrizione dell'organizzazione (cd. company profile recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche se rilevanti, etc.); e
 - ii. preventivi dettagliati di spesa con la specifica, nel caso di consulenze a giornata, delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto.
 - h. *(nel caso di Investimenti Immateriali e software acquistati da terzi)* Perizie di stima redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tale stime.
 - i. *(nei casi diversi da quelli precedenti)* Preventivi di spesa, ove i prezzi o le tariffe unitarie non possono essere facilmente desunti da listini o prezziari pubblicati su internet.

- j. *(per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della richiesta)* Documentazione che comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo Registro delle Imprese.
- k. *(nel caso di persone giuridiche non iscritte al Registro delle Imprese Italiano, quali ad esempio imprese straniere e OdR)* Documentazione attestante il potere del firmatario di impegnare legalmente la persona giuridica per la quale è resa la dichiarazione attestante i poteri di firma del sottoscrittore della Domanda o della Dichiarazione/i.
- l. *(in caso di Aggregazione Temporanea già costituita)* Copia dell'atto di costituzione dell'aggregazione con mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita al soggetto mandatario (Capofila).
- m. *(in caso di Progetti RSI in Effettiva Collaborazione tra una impresa o un OdR o di più Imprese con uno o più OdR)* Accordo o bozza dell'accordo riguardante l'Effettiva Collaborazione o altra documentazione idonea a valutare l'esistenza dei presupposti per l'Effettiva Collaborazione.
- n. *(per gli OdR ad eccezione degli OdR pubblici)* Copia dello statuto e degli ultimi due bilanci qualora non depositati presso il Registro delle Imprese Italiano.
- o. Relativamente alla documentazione economica:
 - i. *(per le Imprese non obbligate al deposito del bilancio presso il registro delle Imprese Italiano e per i Liberi Professionisti)* Copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della richiesta, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti; si precisa che per le Imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio da Lazio Innova; o
 - ii. *(per le imprese che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio)* Situazione economica e patrimoniale di periodo; e
 - iii. *(qualora il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'art 4 comma 3 del presente Avviso e l'Impresa abbia effettuato una aumento di capitale sufficiente ad assolvere tale requisito di ammissibilità)* Copia della delibera di aumento del capitale sociale, oppure copia dell'atto notarile di aumento del capitale depositato presso il Registro delle Imprese Italiano, ai sensi del Codice Civile, attestante l'aumento di capitale deliberato, e l'impegno vincolante alla sottoscrizione ed al relativo versamento, anche subordinatamente alla Concessione della Sovvenzione, comunque entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
- p. Il Richiedente potrà inoltre fornire documentazione ulteriore sul Progetto Imprenditoriale, che ritenga utile all'istruttoria o alla valutazione, anche in relazione ai requisiti di priorità/premialità indicati al successivo articolo 7 e all'Appendice 3.

Articolo 7 – Istruttoria e valutazione, Criteri di valutazione

1. Lazio Innova, secondo quanto indicato nel Capitolo 6 del Disciplinare, effettua l'istruttoria di ammissibilità formale e la pre-istruttoria a supporto dei lavori della Commissione di Valutazione (CdV).
2. La verifica del possesso dei requisiti di "coerenza" sarà effettuata con riferimento agli aspetti indicati nei "criteri di ammissibilità" differenziati per Progetti Semplici e Progetti Integrati e riportati in Appendice 2 al presente Avviso.
3. La Commissione effettua la valutazione del Progetto sulla base dei criteri indicati in dettaglio nelle "griglie dei criteri di valutazione" differenziate per Progetti Semplici e Progetti Integrati e riportate in Appendice 2 e 3 al presente Avviso e di seguito sintetizzati:
 - validità tecnica e fattibilità del progetto, articolata in:
 - livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale;
 - qualità tecnica del progetto;
 - miglioramento competitivo;

- validità economico-finanziaria del progetto, articolata in:
 - congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere;
 - validità economico e finanziaria;
- impatto potenziale del progetto, articolata in:
 - impatto del progetto sul mercato di riferimento, in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali;
 - impatto del progetto sulla filiera di riferimento, in termini di diversificazione produttiva e di mercato;
 - impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.

Si precisa che, ove pertinente ed ove nelle griglie in Appendice 2 e 3 sia previsto quale criterio di valutazione il livello di innovatività del Progetto, si farà riferimento alle definizioni di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Innovazione di Prodotto, Innovazione di Processo, Innovazione nell'Organizzazione, Servizi di Consulenza in materia di Innovazione e Servizi di Sostegno all'Innovazione di cui all'art. 2 del RGE e dell'art. 2 del Disciplinare se del caso ricorrendo a quanto meglio precisato nella "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione" – (Comunicazione 2014/C 198/01).

Inoltre, sia con riferimento alla valutazione dei Progetti Semplici che dei Progetti Integrati, saranno presi in considerazione ai fini della quantificazione del punteggio finale alcuni requisiti specifici ("premierità"), che saranno attribuiti in base alla composizione del Progetto imprenditoriale, in relazione alle specifiche componenti:

- Attività di RSI (azione I.1.3 – azione I.1.4): livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa;
 - Attività di Digitalizzazione (azione 3.5.2): (i) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale – (ii) Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale;
 - Attività di Internazionalizzazione (azione 3.4.1): (i) proposte progettuali rivolte ai paesi obiettivo individuati dalla Regione – (ii) livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti.
4. La CdV verifica la presenza degli elementi di coerenza del Progetto presentato previsti in relazione al quinto criterio di ammissibilità ed esprime la valutazione dei Progetti attribuendo giudizi in forma di punteggio in relazione ai criteri di valutazione previsti, nonché ai criteri di priorità/premierità.
5. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la CdV dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri, un giudizio sintetico scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9

Eccellente	1
------------	---

6. Il punteggio attribuito dalla CdV per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
7. Saranno ammessi i Progetti che supereranno i punteggi minimi ("sbarramento") in relazione ai singoli macrocriteri e che avranno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti.
8. Con riferimento alla finanziabilità dei Progetti ammessi, in caso di parziale finanziabilità dei Progetti per esaurimento risorse, si precisa che:
 - qualora, risultino non finanziabili le spese relative a Componenti Essenziali del Progetto Imprenditoriale risulterà non finanziabile l'intero Progetto Imprenditoriale;
 - qualora invece risultino non finanziabili le spese relative ad Altre Componenti del Progetto Imprenditoriale, quest'ultimo potrà essere considerato finanziabile, sempre che la Commissione di Valutazione ritenga che il Progetto Imprenditoriale resti organico e funzionale;
 - qualora, in relazione ai Progetti Integrati, si verifichi un caso di *ex aequo*, verrà data priorità al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "validità tecnica del progetto" e quindi, in caso di ulteriore *ex aequo*, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio "impatto potenziale del progetto".
9. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili alcune voci di spesa, ne viene data evidenza nella decisione della Commissione di Valutazione.

Articolo 8 – Erogazione della Sovvenzione e rendicontazione

1. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 7 del Disciplinare, la Sovvenzione sarà erogata secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. una anticipazione obbligatoria da richiedersi entro e non oltre 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, nella misura minima del 20% e massima del 40% della Sovvenzione concessa garantita, per tutti i soggetti diversi dagli OdR Pubblici, da Fidejussione. Lazio Innova, all'esito delle verifiche previste, provvederà all'erogazione dell'anticipo;
 - b. una richiesta obbligatoria di contributo a Stato Avanzamento Lavori (SAL) relativa all'attività svolta nei 6 mesi successivi alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno; la richiesta di SAL deve cumulare un importo di Spese Effettivamente Sostenute non inferiore al 20% delle Spese Ammesse del Progetto Imprenditoriale finanziato. L'importo erogato a SAL, nel caso sia superato il limite minimo del 20% testè indicato, è comunque pari al 20% della Sovvenzione concessa. L'importo erogato a SAL non è scomputato dall'importo eventualmente erogato a titolo di anticipo. La richiesta di SAL deve essere presentata entro i 30 giorni successivi alla scadenza di 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno. Se il SAL non viene presentato nei termini previsti, il Beneficiario dovrà presentare, entro il medesimo termine, a pena di decadenza dalla Sovvenzione concessa, un "Piano di recupero tempi" per la relativa valutazione ed approvazione da parte di Lazio Innova, ferma restando la scadenza finale di realizzazione del Progetto Imprenditoriale;
 - c. la restante percentuale a saldo, a fronte di rendicontazione delle attività realizzate, da presentarsi entro e non oltre 30 giorni dalla "data di Completamento del Progetto". La quota di Sovvenzione erogabile a saldo è pari all'intensità di aiuto sulle Spese Effettivamente Sostenute come risultante all'esito delle verifiche, al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL.
2. Fermo restando quanto previsto nel Capitolo 8 del Disciplinare, l'obbligo di cui al punto 4 di detto Capitolo è limitato ai soli Progetti Integrati.

Articolo 9 – Diritto di accesso, reclami, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Il responsabile del procedimento è il Direttore di Lazio Innova o suo delegato e un dirigente o funzionario della Direzione Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio, ciascuno per i procedimenti di propria competenza. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
2. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma.
3. Qualsiasi informazione relativa all’Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all’Organismo Intermedio al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiimprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800989796.
4. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. si fa riferimento a quanto indicato nell’articolo 13 del Disciplinare; in particolare, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l’interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all’indirizzo di posta elettronica incentivi@pec.lazioinnova.it.
5. Tutte le comunicazioni nei confronti dei soggetti Richiedenti/Beneficiari sono effettuate telematicamente, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle Richieste. Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all’indirizzo indicato negli Avvisi, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema GeCoWEB.
6. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall’articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

Articolo 10 – Rinvii al Disciplinare

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia al Disciplinare.

Appendice I. QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO				
AZIONE DEL POR FESR 2014-2020		TOTALE Semplici	TOTALE Integrati	TOTALE AVVISO
1.1.3	Sostegno alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico		1.000.000	1.000.000
1.1.4	R&S per sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi		2.000.000	2.000.000
3.3.1	Riposizionamento competitivo	2.500.000	1.500.000	4.000.000
3.4.1	Internazionalizzazione delle PMI	1.250.000	750.000	2.000.000
3.5.2	Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI	1.250.000	750.000	2.000.000
RISORSE REGIONALI per il miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera		4.000.000	0	4.000.000
		9.000.000	6.000.000	15.000.000

Appendice 2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

PROGETTI SEMPLICI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	criterio on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)	SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione	SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente	SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del Richiedente	SI /NO
5. Coerenza del Progetto Imprenditoriale e della Strategia Competitiva che lo comprende (che, come meglio definito al p. 88 del capitolo 2 del Disciplinare, comprende, tra l'altro, la situazione competitiva di partenza dell'Impresa ed il complesso delle azioni ed investimenti che ha già messo in atto o intende credibilmente mettere in atto, anche non oggetto di richiesta di contributo): <ul style="list-style-type: none"> – in caso di Investimento Materiale e/o Immateriale POR (individuati nelle tabelle con le lettere F1, F2 e F3), con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3) – in caso di Investimento Materiale e/o Immateriale per il miglioramento dell'offerta alberghiera (individuati nelle tabelle con le lettere F4 e F5), con il Piano per il Turismo e, ove appropriato, la relativa idoneità ad intercettare nuova domanda nel segmento individuato – in caso di Attività di Digitalizzazione, con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia Nazionale per la crescita digitale e con l'Agenda Digitale Lazio) – in caso di Attività di Internazionalizzazione, con la programmazione regionale settoriale (piano per l'internazionalizzazione) 	SI /NO

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	criterio on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta di Sovvenzione (rispetto delle modalità e dei tempi)	SI /NO
2. Completezza della richiesta di Sovvenzione	SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti	SI /NO
4. Capacità economico-finanziaria del o dei Richiedenti	SI /NO
5. Coerenza del Progetto Imprenditoriale e della Strategia Competitiva che lo comprende (che, come meglio definito al p. 88 del capitolo 2 del Disciplinare, comprende, tra l'altro, la situazione competitiva di partenza dell'Impresa ed il complesso delle azioni ed investimenti che ha già messo in atto o intende credibilmente mettere in atto, anche non oggetto di richiesta di contributo): <ul style="list-style-type: none"> – in caso di Attività di R&S, operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) – in caso di industrializzazione dei risultati della ricerca, con un'attività di ricerca pre-esistente – in caso di Investimento Materiale e/o immateriale, con la strategia di sviluppo regionale e con le priorità della Smart Specialization Strategy (S3) – in caso di Attività di Digitalizzazione, con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia Nazionale per la crescita digitale e con l'Agenda Digitale Lazio – in caso di Attività di Internazionalizzazione, con la programmazione regionale settoriale (piano per l'internazionalizzazione) 	SI /NO

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI SEMPLICI

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE				PUNTEGGI		
Critério di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione	Investimento Materiale e/o Immateriale POR	Investimento Materiale e/o Immateriale Offerta alberghiera	Internazionalizzazione	Digitalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Validità tecnica e fattibilità del progetto	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X		X	X	20	30	50
	Qualità tecnica del progetto in relazione:					15		
	– alla validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto (3.3.1) e alle modalità di raggiungimento degli stessi (3.3.1, 3.4.1 e 3.5.2)	X	X	X	X			
	– al carattere innovativo del progetto (3.5.2)	X			X			
	– alla capacità tecnico-scientifica-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1, e 3.5.2)				X			
	Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:					15		
– riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)	X	X						
– espansione su altri mercati (3.4.1)		X	X					
– produttività delle PMI attraverso l'adozione di nuove tecnologie (3.5.2)				X				
Validità economica – finanziaria del progetto e Impatto potenziale dello stesso	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	X	X	X	15	25	50
	Validità economico-finanziaria, con specifico riferimento:					35		
	– alla sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (tutte le azioni)	X	X	X	X			
	– alla coerenza dimensionale e compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target (3.4.1)		X	X				
	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X		X	X			
Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale del mercato di riferimento	X							

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI SEMPLICI (SEGUE)

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE				PUNTEGGI		
Critério di priorità		Investimento Materiale e/o Immateriale POR	Investimento Materiale e/o Immateriale Offerta alberghiera	Internazionalizzazione	Digitalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Criteri aggiuntivi specifici per singola componente	Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione			X		5		5
	Livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti			X				
	Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale				X			
	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale				X			
PUNTEGGIO TOTALE						105	60	105

I punteggi premiali concorrono al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento del finanziamento (60) e al punteggio finale, ma non hanno una soglia di sbarramento

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI INTEGRATI

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE				PUNTEGGI		
Critero di valutazione	Sub-criteri e parametri di valutazione	R&S	Investimento Materiale e/o Immateriale	Internazionalizzazione	Digitalizzazione	Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggio massimo
Validità tecnica e fattibilità del progetto	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, tempi, risultati	X	X	X	X	20	30	50
	Qualità tecnica del progetto in relazione a:					15		
	– la validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto (3.3.1) e alle modalità di raggiungimento degli stessi (tutte le azioni)	X	X	X	X			
	– il carattere innovativo del progetto (3.5.2)				X			
	– la capacità tecnico-scientifico-gestionale di assicurare la corretta implementazione del progetto (da valutare sul gdl proposto) (3.3.1 e 3.5.2)		X		X			
	– la replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati (1.1.3 / 1.1.4)	X						
	– la qualità della metodologia di implementazione del progetto (1.1.3 / 1.1.4)	X						
	– la capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (1.1.3/1.1.4)	X						
	Miglioramento competitivo, valutato in relazione a:					15		
	– riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento all'introduzione di nuovi prodotti/servizi o soluzioni organizzative e produttive) (3.3.1)		X					
– espansione su altri mercati (3.4.1)			X					
– produttività delle PMI attraverso l'adozione di nuove tecnologie (3.5.2)				X				
– ricadute industriali e diversificazione produttiva e di mercato (1.1.3/1.1.4)	X							
Validità economica – finanziaria del progetto e Impatto potenziale dello stesso	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	X	X	X	X	15	25	50
	Validità economico-finanziaria, valutata con riferimento a:					35		
	– il livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale (1.1.3/1.1.4)	X						
	– la sostenibilità, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto (3.3.1, 3.4.1 e 3.5.2)		X	X	X			
	– la coerenza dimensionale e compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target (3.4.1)			X				
	Impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali	X	X	X	X			
	Impatto del progetto sulla filiera di riferimento in termini di diversificazione produttiva e di mercato	X						
Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali della filiera/settore.	X	X						

Appendice 3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

PROGETTI INTEGRATI (segue)

CRITERI DI SELEZIONE		APPLICABILITA' DEL PARAMETRO DI VALUTAZIONE				PUNTEGGI		
Critério di priorità	Sub-criteri e parametri	R&S	Investiment o Materiale e/o Immateriale	Internazion alizzazione	Digitalizz azione	Punteggio Sub- Criteri	Punteggio minimo ("sbarramento")	Punteggi o massimo
Priorità	Livello di strutturazione e validità scientifica dei soggetti costituenti la rete di collaborazione, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa	X				5		5
	Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione			X				
	Livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti			X				
	Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale				X			
	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale				X			
PUNTEGGIO TOTALE						105	60	105

I punteggi premiali concorrono al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento del finanziamento (60) e al punteggio finale, ma non hanno una soglia di sbarramento